

INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ di GARDOLO e CANOVA

Domenica 1- 8 novembre 2026

AVVISI

* 1/11 Solennità di tutti i Santi: la S.Messa a Gardolo sarà alle 14.30 al cimitero (se piove in chiesa); la messa a Canova alle 09.00; per lunedì 02/11 stesso orario delle celebrazioni.
* Con martedì 3/11 le messe feriali a Gardolo si faranno nella cappella dell'oratorio
* Mercoledì 4/11 alle 20.30 nella sala Mons. Gilli, oratorio di Gardolo, 2° incontro sulla *Magnifica humanitas – custodire la persona umana nell'epoca dell'intelligenza artificiale*: "Il diritto internazionale; un patrimonio da difendere, una responsabilità di tutti" con Marco Pertile (direttore Scuola di Studi internazionali UNITN).
* Giovedì 5 adorazione eucaristica mensile alle 20.00 in cappella.
* Domenica 8/11 S.Messa delle 10.30 e preghiera al monumento dei caduti di tutte le guerre.
* *Il Cons. Past. Parrocchiale è espressione di una comunità che cerca di vivere il Vangelo incarnandolo nel vissuto complesso di oggi. E' un gruppo di persone che con il parroco, in relazione con le varie realtà della parrocchia si interroga e coordina i servizi pastorali (catechesi, coro, liturgia, pulizia degli ambienti, ...) perché siano veramente di aiuto nella crescita cristiana delle persone e della comunità stessa, rivalutando la ministerialità laicale. Stiamo facendo le liste dei candidati per il nuovo C.P.P. e voteremo dom. 22/11; rinnoviamo l'invito per questo servizio. (vedi locandine esposte in chiesa).*

S. MESSE

DOMENICA 1 novembre **Solennità TUTTI I SANTI**	**Ore 09.00 CANOVA** **ore 14.30 GARDOLO**	Per il Popolo di Dio + **Al cimitero** (se piove in chiesa) Per il Popolo di Dio
Lunedì 2 novembre **Commemorazione Fedeli defunti**	Ore 09.00 CANOVA 14.30 GARDOLO	+ per tutti i fedeli defunti **(al cimitero)** + per tutti i fedeli defunti
Martedì 3 novembre	ore 08.00 GARDOLO	+ Teresa; Cornelio (con oggi le messe feriali sono nella cappella dell'oratorio)
Mercoledì 4 novembre	ore 08.00 CANOVA	Sec. int
Giovedì 5 novembre	ore 08.00 GARDOLO	Sec. int
Venerdì 6 novembre	ore 08.00 GARDOLO	Sec. int
Sabato 7 novembre	**20.00 GARDOLO**	+ Fortunato Marignoni; Mariuccia Sopegno; Vincenzo Dallaporta; Mario; don Paolo Rossi; Angiola, Ivana, don Lino, Guido Lona
DOMENICA 8 novembre 32ª Tempo Ordinario Ringraziamento	**09.00 CANOVA** **10.30 GARDOLO**	Per il Popolo di Dio Letizia Pisetta; Achille, Riccardo, Pietro e Maria; Bernardino Castelletti; Elisa e Livio; Celestina Paoli; Erminia Pedrotti; Carmelo Lina e Carmelo

Lo stile di vita del cristiano. La santità anche oggi? (parte 1°)

Quando sentiamo o pronunciamo la parola santità pensiamo purtroppo a qualche cosa di lontano dalla nostra vita quotidiana; trasformiamo la santità in un'eccezione lontana da noi, invece è la vocazione (chiamata) più autentica di ogni cristiano.
La santità è per chi vive nella gioia e per chi attraversa la sofferenza, è per chi ha una fede salda e per chi fa fatica a pregare, è per chi costruisce una famiglia, per chi lavora, per chi studia, per chi si sente fragile e inadeguato. Tutti siamo chiamati alla pienezza dell'amore, perché tutti siamo i destinatari della grazia di Dio.
La santità non coincide con la perfezione umana: il santo non è colui che non sbaglia mai, che non conosce dubbi, che non sperimenta la debolezza. Il Santo è colui che proprio riconoscendo i propri limiti non smette di affidarsi a Dio. La santità non è il risultato di uno sforzo eroico compiuto dall'uomo per raggiungere Dio, ma la risposta libera e quotidiana all'amore di Dio che per primo e sempre viene incontro all'uomo. La santità è anzitutto opera della "grazia" (del dono di Dio) che ci trasforma, senza annullare la nostra libertà, chiedendoci semplicemente di aprirgli il cuore.
Ecco perché la santità non deve essere cercata soltanto nei gesti eccezionali.
Essa si nasconde, molto spesso, nella straordinaria bellezza delle cose ordinarie:
nella pazienza di una madre che si prende cura dei figli, nella fedeltà di due coniugi che continuano ad amarsi nonostante le difficoltà, nella dedizione di chi assiste una persona malata, nell'onestà di un lavoratore o di un imprenditore, nel coraggio di chi sceglie di perdonare mentre avrebbe mille ragioni per conservare rancore. Sono questi i luoghi dove il Vangelo diventa vita.
E' in questa bella logica che la chiesa unisce in continuità le feste di Tutti i Santi e la Commemorazione dei fedeli defunti: la santità e bontà di Dio che si esprime e avvolge le persone che sono andate oltre la vita terrena.
Non è la festa delle zucche vuote ma della pienezza dell'amore di Dio vissuto nel limite delle possibilità dell'uomo in questa vita e in pienezza, poi, nella vita eterna.

Santi di Dio, cari defunti
Caro fratello, cara sorella
Sei stato immerso nella morte di Cristo;
la morte di Cristo ti riporti al Padre.
Sei stato segnato dalla croce di Cristo;
la croce di Cristo ti riporti al Padre.
Sei stato lavato dal sangue di Cristo;
il sangue di Cristo ti riporti al Padre.
Sei stato nutrito dal corpo di Cristo;
il corpo di Cristo ti riporti al Padre
e nella sua casa noi ti rivedremo.

(D. Rimaud)

Mercoledì 4 novembre
alle 20.30
sala Mons. Gilli, oratorio di Gardolo

2° incontro sulla
Magnifica humanitas – di Leone XIV,
custodire la persona umana
nell'epoca dell'intelligenza artificiale.

"Il diritto internazionale; un patrimonio da difendere, una responsabilità di tutti

con prof. Marco Pertile
direttore Scuola di Studi internazionali UNITN

